

In una settimana 142 nuovi compagni

Cronaca di Roma

si sono iscritti al nostro Partito

IL TRITOLO della Cecchignola

Abbiamo letto attentamente le cronache di ieri... la tragica esplosione della Cecchignola.

IL DIBATTITO DI IERI IN CONSIGLIO COMUNALE

La difficoltà di traffico dipendono dalla cattiva situazione urbanistica

Nei numerosi interventi i consiglieri hanno sostenuto la necessità di affrontare con urgenza il problema del Piano Regolatore

Ieri sera il Consiglio Comunale, grazie ad una mozione presentata dai consiglieri del Blocco Arcese Nitti, ha discusso — sia pure in modo affrettato — il problema del traffico cittadino.

CAMPAGNA DEI «CENTOMILA»

142 nuovi compagni iscritti al Partito

I membri della cellula II «Tranviere» hanno sottoscritto il bolliino sostenitore

La Federazione Romana del P.C.I. comunica: Nella settimana dal 27-6, al 3-7 142 nuovi compagni sono venuti ad ingrossare le file del Partito.

INTENSA ATTIVITA' DEI «PARTIGIANI DELLA PACE»

Una donna raccoglie da sola 1000 firme contro l'atomica

Larga emulazione sv lupata dalle «Messaggere della Pace», Domenica festa popolare a Torpignattara

Il Comitato dei Partigiani della Pace ha ieri sera comunicato una serie di notizie che dimostrano il sempre crescente sviluppo della campagna contro la bomba atomica.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

GIORNO Ieri i segretari delle sezioni che non hanno ancora presentato il numero 26 di «Per una Pace sicura»...

FEDERAZIONE GIOVANILE

GIORNO Ieri gli allievi della scuola provinciale della F.G.O. hanno tenuto una conferenza alle ore 18.30 alla Sezione Celio.

AMICI DE «L'UNITA'»

GRUPPO MOTORICISTICO: I compagni Adelfi, Alvaro, Barboni, Basciotti, Bressi, Garza, Laudati, Meana, Panico, Scipioni, Tompelli e Valsi...

Se vi occorre una borseggiata

Di gran lusso o conveniente, Anzitutto, ma in fretta, AERONAUTICA, F.E.S.S., DEPOSITI STRASVIETI, GAS, MERCATI GENERALI: comitat. direttivi di cellula e i compagni membri delle commissioni interne alle 17.30 presso l'Ufficio Propaganda.

CO-RA

CO-RA è il nome del locale Via Cavour, la sede di tutti i nostri corsi. Dove tutto il meglio c'è.

CO - RA Via Cavour, 85

(Palazzo Istituto Magistrate presso Via Panisperna)

DOPO IL COMPATTO SCIOPERO DI IERI

Sono state riprese le trattative per l'agitazione dei tranvieri

Ieri c'è stata una prima presa di contatto Lunedì avrà luogo la riunione risolutiva

Lo sciopero proclamato ieri dagli autoforattori in seguito all'ostinato rifiuto delle aziende Atac di accettare i propri dipendenti una gratifica per l'anno santo è riuscito compatto.

TUTELARE LA VITA DEI LAVORATORI E DEI CITTADINI

La C.d.L. denuncia le responsabilità della esplosione di ieri l'altro

Depositi di esplosivi senza nessun dispositivo di sicurezza - Bisogna allontanare il pericolo dalla città

La Segreteria della Camera del Lavoro e l'Ufficio INCA hanno svolto un'inchiesta in merito al tragico incidente avvenuto nella località Cecchignola, che il costoso impianto di un operaio minatore e che ha provocato ferite a sei lavoratori e a dipendenti della S.P.E.

Numerosi investimenti nella giornata di ieri

Anche ieri in città si sono verificati numerosi incidenti stradali. Verso le 11.30, mentre a bordo di una Lambretta imboccava via dei Clubbonari, Emanuele D'Amico abilitato in Viale Mazzini, ne investì un investito dal motofurgone targato 74499.

IERI MATTINA A PONTE DUCA D'AOSTA

Un operaio tenta di suicidarsi perchè non può curare il figlio

Ridotto alla disperazione dalla miseria egli ha tentato il folle gesto - Un passante gli strappa la pistola dalle mani

Un nuovo tentativo suicidario causato dalla miseria si è verificato ieri mattina alle cinque dinanzi al Ponte Duca d'Aosta: protagonista, questa volta, il giovane operaio dell'areoporto di Ciampino Luciano Marinelli, coniugato e con un figlio ammalato di tubercolosi.

IERI MATTINA IN VIA GIOACCHINO BELLI

Un uomo muore all'improvviso probabilmente per effetto del caldo

Un uomo di cinquantatré anni è rimasto vittima del caldo: si tratta del signor Antonio Capiglioli, abitante in via Gioacchino Belli, che improvvisamente verso le 11.30 di ieri, è stato trovato morto sul marciapiede di casa.

PICCOLA CRONACA

Il giorno Oggi, giovedì, 6 luglio (187-178): S. Lucia. Sole sorge alle ore 4.52 e tramonta alle 8.15. Nel 1949, giorno precedente, Roma-Ciampino ha registrato 38,8. Roma ieri si è assicurata così il terzo posto fra le città d'Italia. Trento è in testa con 40 gradi. Segue Bolzano con 38,6. Pescara e Firenze hanno con superato i 37 gradi.

La canzone della terra siberiana

Il processo al Quattro Postage: Lettera di un prigioniero di guerra. Ieri sera, nella strada di viale Mazzini, si è svolta una manifestazione di protesta contro il processo ai quattro postaggi.

La canzone della terra siberiana

Il giorno Oggi, giovedì, 6 luglio (187-178): S. Lucia. Sole sorge alle ore 4.52 e tramonta alle 8.15. Nel 1949, giorno precedente, Roma-Ciampino ha registrato 38,8.

RIUNIONI SINDACALI

PIRELLA: Comitato Direttivo, oggi ore 20.30 in sede. LAVORATORI M.D., DIPENDENTI COMUNALI, della Provincia e dell'E.C.A.: oggi ore 18 assemblea generale alla C.E.L. O.S.G. 1° contributo all'attività del lavoro di lavoro: 2° consecuzione di una indennità per l'Anno Santo.

VESTE ELEGANTE??!

Vuol dire che è cliente del SARTO DI MODA: i migliori vestiti pronti e su misura. Bellissime giacche, sport, pantaloni per tutti i gusti. Costumi per ragazze in tutti i modelli. Si vende anche a rate.

Gino Bechi - Antonella Luafal - Ughetto

- Aroldo Tiersi - Ave Ninchi - E. Viarisio

IN

Signorinella

OGGI - Prima - al

CORSO E CAPITOL

PREZZI FERIALE L. 180

Solidarietà popolare

Il compagno G.D.S. gravemente affetto da tubercolosi, ha superato il 20° giorno di astensione dall'attività lavorativa. Si prega di contribuire con un contributo di solidarietà.

Tessuti UNCRRA

Fino al 20 c.m. presso gli sporti autorizzati potranno essere vendute le tessute UNCRRA senza versamento delle tasse dei lavori aggiuntivi, agli stipendiati e salariati dipendenti della C.E.L. ai pensionati e ai disoccupati.

DOMANI AL SUPERCINEMA E METROPOLITAN

LA FUORILEGGE

UN FILM DI PALPITANTE ATTUALITA'

LA FUORILEGGE

L'AVVENIMENTO SENSAZIONALE DEL GIORNO

LA FUORILEGGE

La casa del nostro compagno di lavoro...

Calla

La casa del nostro compagno di lavoro è stata demolita. Il proprietario, che si è rifiutato di pagare il prezzo di acquisto, ha fatto demolire la casa.

Spettacoli continui dalle ore 17

Nel locale funziona l'impianto di refrigerazione alla temperatura di 20° costanti



OGGI - Prima - al PALAZZO SOSTINA



LA TRACCIA DEL SERPENTE

Aria condizionata a 22°

OGGI - Prima - al

Fiamma

OGGI - Prima - al

VICTOR MCLAGLEN

OGGI - Prima - al

LA TRADIZIONE

OGGI - Prima - al

LA TRADIZIONE

OGGI - Prima - al

VICTOR MCLAGLEN

OGGI - Prima - al

LA TRADIZIONE

OGGI - Prima - al

VICTOR MCLAGLEN

OGGI - Prima - al

LA TRADIZIONE

OGGI - Prima - al

VICTOR MCLAGLEN

OGGI - Prima - al

LA TRADIZIONE

OGGI - Prima - al

VICTOR MCLAGLEN

OGGI - Prima - al

LA TRADIZIONE

OGGI - Prima - al

VICTOR MCLAGLEN

OGGI - Prima - al

LA TRADIZIONE

OGGI - Prima - al

VICTOR MCLAGLEN

OGGI - Prima - al

LA TRADIZIONE

OGGI - Prima - al

VICTOR MCLAGLEN

OGGI - Prima - al

LA TRADIZIONE

OGGI - Prima - al

VICTOR MCLAGLEN

OGGI - Prima - al

LA TRADIZIONE

OGGI - Prima - al

VICTOR MCLAGLEN

OGGI - Prima - al

LA TRADIZIONE

OGGI - Prima - al

POLITICA INTERNA

l.d.c. contro le lavoratrici

Chi credesse che in questi giorni l'interesse di tutti, cittadini e loro rappresentanti in Parlamento, sia completamente polarizzato sui fatti della Corea e sulle vicende di guerra fra nordisti e sudisti, sarebbe in errore. Infatti proprio in queste calde giornate di luglio è tornato d'attualità un argomento, intorno al quale in verità si stanno prolungando le discussioni da oltre due anni: intendiamo parlare del progetto di legge di Teresa Nocer...

L'interesse delle lavoratrici per questo progetto, è veramente enorme: attraverso l'UDI sono state raccolte centinaia di migliaia di firme, e decine e decine di delegazioni hanno appoggiato il progetto presso il Presidente della Commissione e presso i vari commissari. Le lavoratrici e tutte le donne che hanno seguito con interesse il progetto - ha concluso l'on. Rossi - sapranno far capire nei prossimi giorni ai deputati democristiani e in particolare modo agli esponenti del Liberale Sindacati, che essi difendendo gli industriali e gli agrari, tradiscono ancora una volta la fiducia delle masse popolari e vanno contro gli interessi della Nazione.

Maria Melato lascia la clinica

MILANO, 5. - L'attrice Maria Melato, che da un anno e mezzo si era ritirata in un'altra città, ha potuto lasciare questo pomeriggio la clinica milanese del prof. Gian Maria Finzi, per raggiungere la propria villa di Cortina. L'attrice è partita a bordo di una autovettura.

GRAZIE ALLA LORO LOTTA E ALL'OPERA DELL'OPPOSIZIONE

I marittimi italiani hanno vinto la dura battaglia per le pensioni

Completa riuscita della prima giornata di sciopero dei tessili - Manifestazione di donne napoletane per l'ILVA - L'orario delle banche - Il Convegno della CGIL per la ricreazione

Annegano in tre per salvare una mucca

PESARO, 5. - Nel tentativo di salvare una mucca di loro proprietà, tre pescatori sono annegati in un lago di acqua stagnante. I soccorsi sono giunti in ritardo.

Tragedia della gelosia a Rignano sull'Arno

FIRENZE, 5. - Una tragedia della gelosia si è verificata ieri sera a Rignano sull'Arno. Un uomo ha ucciso la moglie con un colpo di pistola alla nuca.

Quattro sciagure in poche ore a Modena

MODENA, 5. - Una serie di imprevisti disgraziati si è abbattuta ieri a Modena. Quattro persone sono rimaste ferite in un incidente stradale.

La medaglia d'oro alla bandiera della Finanza

In occasione della festa della Guardia di Finanza, il Presidente della Repubblica ha presenziato ieri a Piazza di Siena alla cerimonia di conferimento della medaglia d'oro.



Berlino - John Peet, ex direttore dell'agenzia «Reuter» per Berlino, che ha clamorosamente abbandonato il proprio incarico prendendo posto nel campo della pace, tiene un comizio contro la guerra in un quartiere popolare della capitale tedesca

LA CANICOLA CONTINUA A MIETERE VITTIME

Ancora sette decessi per il caldo tropicale

Il caldo eccezionale ha fatto anche ieri le sue vittime in varie località della penisola. A Torino, su una vettura transviaria della linea 14, la signora Emma...

Due francesine in «slip» ferale nelle vie di Chiavari

CHIAVARI, 5. - Con il solleone e la grande affluenza alle stazioni balneari della Riviera sono anche aumentati gli interventi polizieschi contro chi circola in costume «non regolamentare».

Rapina in pieno giorno in una banca mantovana

MANTOVA, 5. - Una audace rapina è stata consumata nel pomeriggio di ieri a Mantova. Quattro individui si sono mascherati ed armati di pistole, giunti sul posto con un'autovettura.

Ammazza il fratello credendolo un cane

RAVENNA, 5. - Credendo di sparare a uno dei cani randagi che da tempo recavano molestia alla casa, Romano Venturi sparò in località «Sirmione» di Solorio, ha ucciso il fratello.

Si risveglia cieco a causa di un'insolazione

BOLOGNA, 5. - Di un tragico caso è rimasto vittima ieri mattina il benedettino Guadagni Bruno di anni 25 di San Pietro Capuano.

Interferenze americane nelle speculazioni sulla streptomicina

In molte farmacie la riduzione di prezzo non è stata applicata - Scandalosi profitti anche sulla penicillina

Numerose lettere di tubercolotici all'imminente dell'Ente che le occupanti domande da noi poste all'Alto Commissario della Sanità in merito alla strana vicenda dei prezzi della streptomicina e all'improvvisa sostituzione del Commissario governativo dell'Ente, l'Ente statale che aveva annunciato di poter vendere il farmaco a sole 475 lire contro le 475 degli importatori privati, non possono essere sciate senza risposta.

Con questo sistema il gruppetto dei mercanti di antibiotici è riuscito a realizzare profitti per svariate centinaia di milioni. D'altra parte l'Ente, è stata esclusa dalla importazione della penicillina. Per chi vuol vendere il farmaco a 100 lire il flacone di 200 mila unità e a 175 lire quello di 500 mila unità, malgrado che i produttori americani abbiano ridotto i loro prezzi di circa un anno, da 23 a 10 centesimi di dollaro.

Dessanay e Branca sono stati scarcerati

CAGLIARI, 5. - La Corte d'Appello di Cagliari ha oggi più che mai condannato rispettivamente a 1 anno e 4 mesi e 1 anno e 1 mese per istigazione a delinquere e concorso in occupazione arbitraria di terre.

La medaglia d'oro alla bandiera della Finanza

In occasione della festa della Guardia di Finanza, il Presidente della Repubblica ha presenziato ieri a Piazza di Siena alla cerimonia di conferimento della medaglia d'oro.

Più di due milioni vinti con una quaterna

PATERNO, 5. - Il sig. Mariona Gennaro ha indovinato lo scacco sabato una quaterna al lotto con i numeri 89, 10, 30 e 43 usciti sulla ruota di Palermo.

Un detenuto s'impicca nelle carceri di Todi

PERUGIA, 5. - Stamani il custode delle carceri di Todi rinveniva un detenuto impiccato all'intercapedine della sua cella.

783 vittime in America nel giorno dell'indipendenza

CHICAGO, 5. (A.P.) - Il giorno dell'indipendenza, tradizionale vacanza americana, che cade il 4 luglio, ha visto quest'anno una cifra record di incidenti mortali. 783 sono state infatti le vittime negli Stati Uniti, mentre il massimo che si fosse registrato nel passato era di 761 decessi nel 1936.

Ammazza il fratello credendolo un cane

RAVENNA, 5. - Credendo di sparare a uno dei cani randagi che da tempo recavano molestia alla casa, Romano Venturi sparò in località «Sirmione» di Solorio, ha ucciso il fratello.

Si risveglia cieco a causa di un'insolazione

BOLOGNA, 5. - Di un tragico caso è rimasto vittima ieri mattina il benedettino Guadagni Bruno di anni 25 di San Pietro Capuano.

Scampoli

Il museo del tempo Nel n. 184 del «Tempo» in data 5 luglio corrente in prima pagina la bella mostra di sé una fotografia: in essa un carro armato su un vagone ferroviario. La didascalia è la seguente: «Carro armato sovietico entrato per ferrovia ai comunisti croati. Anche il vagone è russo come si può notare dalle scritte in cirillico e dagli emblemi della U.R.S.S.»

Tutto giusto: nella fotografia c'è un carro armato, un vagone con delle scritte in cirillico e dei simboli. C'è però un piccolo errore: il carro armato non è sovietico, ma giapponese. Come si spiega? La cosa è molto semplice e molto curiosa: è una fotografia di uno dei tanti carri armati giapponesi catturati dall'Esercito sovietico in rinvio verso Mosca, destinato al Museo assieme alle «Tigri» e a «Pantere» hitleriane; e quindi si sovietano le scritte in cirillico e gli emblemi sovietici.

Tutto fa brodo nella forsennata campagna contro il comunismo e i lettori del «Tempo» non guardano tanto per il sottile... Giudici Riceviamo e pubblichiamo: Caro Ingrassia, l'altro giorno, mentre sedevo sul banco degli imputati nella 5. Sezione penale della Corte di Appello di Roma, un noto scrittore liberale, vedendo l'entrata di Corti, mi ha sussurrato qualcosa all'orecchio: era un'immaginazione letteraria molto anacronistica, che io evito di riferire. In parole povere, lo scrittore liberale voleva dire che quei giudici somigliavano stranamente a dei prelati.

Ha pensato al mio amico liberale, quando ieri ho appreso che uno dei giudici che mi hanno condannato è il dott. Carretto, fratello nientemeno del Carretto presidente degli Italiani di Azione Cattolica e attivista dell'A.C. lui stesso; e ho pensato anche a un'altra circostanza: che a richiedere l'appello contro la sentenza del Tribunale che mi mandava assolto era stato un mio amico, un certo signor servatore Romano. Ecco i commenti. Desidero soltanto segnalare il curioso particolare, che è sfuggito al tuo cronista. Grazie della pubblicazione e cordialità. Michele Pellicani

Occidentalismo giapponese Reduce dai trionfi di Caux dove ha partecipato ai lavori della Conferenza per il Rinascimento Morale (la formidabile bugiata inventata dagli sfruttatori e dalle canaglie di tutti i continenti per sentirsi - una volta all'anno - «tanto buoni» e tornare poi «purificati» a far le loro porcherie), è giunta a Roma una delegazione di giapponesi comprendente alcuni grandi industriali, ben noti anche al signor signora Takayori Mitsui, «rappresentante delle organizzazioni giovanili del nuovo Giappone democratico» come dicono i suoi esultatori nostrani, e nipote del famoso barone nazista Mitsui, uno degli uomini più ricchi del Celeste Impero, proprietario di numerosi stabilimenti di automobili, ferrovie, banche, ecc. Siamo, come si vede, in piena democrazia.

La carovana sarà ricevuta dall'attuale Pontefice il quale offrirà a ciascun componente una medaglietta in tutto simile a quelle donate a suo tempo a Bao Dai, Barlati e Si Mui? Dopo di che, la carovana, per unire l'utile al dilettevole, si recherà prima a visitare il santuario della Bahia e poi a Bonn dove, con il buon Adenauer, studierà la possibilità di rinacchiare i cari legami dell'asse Berlino-Tokyo, questa volta sotto la guida illuminata («parle del capo delegazione Soiro Sugiyama») di Mac Arthur.

Costui ha anche detto che «il Giappone sente di appartenere all'Occidente». Alla faccia di Carmine, come dicono a Napoli. Fra poco in Occidente ci staremo veramente stretti, con tutti questi nuovi acquisti Prisma si parlava di «Sol Levante»; ora bisognerà chiamarlo «Sol Ponente», viste le tesi geografiche del «Giappone democratico».

Volere essere più umana di quanto lo siano stati gli altri con me, ieri? Tutto quello che chiedo, del resto, è il permesso di restare a letto. - Volete che si chiami un medico? - disse la donna. Milady rifletteva che, quante più persone le avessero messo attorno, tante di più ella avrebbe dovuto sopportare. Ma, per la sorveglianza di lord di Winter, non voleva perder la seconda.

Andare a chiamare un medico? - ella disse. - A che pro? Quel signorino ha dichiarato ieri che il mio male era una commedia, e certo oggi sarebbe lo stesso; poichè da ieri sera c'è stato il tempo di metter sull'avviso il dottore. - Allora - disse Felton - sapientino - ditelo voi, signora, quale cura volete seguire? - Eh, lo so io forse mio Dio? Sento che sto male, eccome. Datemi quello che volete, poco m'importa. - Andate a chiamare lord di Winter - disse allora a una guardia Felton, stanco di quelle continue lagnanze. (Continui).

149 Appendice dell'UNITA' I TRE MOSCHETTIERI GRANDE ROMANZO di ALESSANDRO DUMAS

No, milord - rispose l'impassibile giovane - credete a me, di vuol ben altro maneggio di civetterie di donna per corrompermi. - In questo caso, mio bravo fuogente, lasciamo milady cercar qualche cosa d'altro, e andiamo a mangiare; ah, si tranquillo, ella ha l'impressione di fecondità e il secondo atto della commedia non tarderà a seguire il primo.

nuova crisi di disperazione la prese: gettò gli occhi sulla tavola, vide brillare un coltello, fece un balzo e l'afferrò, ma la sua delusione fu crudele: la lama era spuntata e d'argento flessibile. Uno scoppio di risa risuonò dietro la porta mal chiusa, che si riapri: - Ah! ah! - esclamò lord di Winter. Ah! ah! Lo vedi bene, mio caro Felton, vedi che cosa l'avevo detto: quel coltello era per te, ragazzo mio, ella ti avrebbe ucciso: è una delle sue bizzarrie, vedi, quella di sbarazzarsi così, in un modo o nell'altro, delle persone che le danno fastidio. Se ti avessi dato retta, il coltello sarebbe stato d'acciaio e con la punta: e allora, addio Felton, ella ti avrebbe sozzato, e dopo di te, tutti quanti. Guarda, guarda, John, come sa tener bene il coltello.

Infatti, milady teneva ancora nella mano contratta l'arma offensiva, ma quelle ultime parole, quel supremo insulto, allontanarono le sue mani, e si vide che anche la sua volontà. Il coltello cadde a terra. - Avete ragione, milord - disse Felton con un accento di profondo disgusto che arrivò fino in fondo al cuore di milady - voi avete ragione, e avevo torto io. Ed entrambi uscirono di nuovo. Ma questa volta milady stette più attenta della prima, e udì i loro passi allontanarsi e spegnersi in fondo al corridoio. - Sono perduta - mormorò. - Eccoli in potere di persone sulle quali non avrò maggiore accento di granito: mi conoscono troppo bene, sono corazzati contro tutte le mie armi. Tuttavia, è impossibile che la cosa finisca come essi hanno deciso». Infatti, come indicava quest'ultima riflessione, quest'istintivo ritorno all' speranza, nelle profondità di quell'animo timori e debolezze non resistevano a lungo. Milady si mise a tavola, mangiò diverse pietanze, bevve un poco di vino di Spagna, e si sentì di aver un po' di riposo.



«Volere essere più umana con me?», disse Milady alla donna che era entrata con Felton.

DALL'INTERNO ALL'ESTERO

E.R.P. E POLITICA GOVERNATIVA ROVINANO L'AGRICOLTURA ITALIANA

Concrete proposte di Grieco al Senato per affrontare e risolvere la crisi agricola

1) Incremento produttivo e riduzione della rendita; 2) Sgravi fiscali alla piccola proprietà; 3) Controllo dei prezzi industriali; 4) Organizzare la distribuzione dei prodotti - il bilancio del Commercio Estero

Prima di iniziare la discussione sul bilancio dell'Agricoltura, nella seduta antimeridiana di ieri, il Senato ha ascoltato le conclusioni del ministro Ivan Matteo LOMBARDO sul bilancio del Commercio Estero, dopo di che ha approvato il bilancio stesso. Il ministro ha contestato il modo di impostare la politica presa dai pagamenti dopo la liberazione degli scambi e la difficoltà di trovare un sistema di compensazione adeguato. Quanto al rapporto con l'Estero, egli ha detto che la difficoltà si debbono intrinsecamente al fatto che «in quei paesi si sono fatte riforme politico-sociali che hanno influito sfavorevolmente nella produzione proprio di quei generi che a noi occorrono». Il ministro ha pure respinto un edg presentato dai compagni salvemini per l'incremento delle attività commerciali con l'estero da parte delle cooperative.

Nel pomeriggio è ripreso il dibattito sull'agricoltura e dopo gli interventi dei senatori d. c. Antonio ROMANO, MARTINI e PARRETTI e del sen. TONELLO (PSU) ha preso la parola il compagno PANUZZI.

La crisi dell'agricoltura è stata documentata dall'oratore comunista attraverso l'esame di un settore particolare, quello del formaggio «grana» che rimane invenduto nella misura del 30-70% dopo che i prezzi sono calati al disotto dei 600 lire al chilo. «Tutte le cooperative di produzione».

A Panuzzi ha fatto seguito il compagno socialista FABBRI, il quale analizzando le cifre degli stanziamenti del bilancio inferiore ai bilanci precedenti, dal 1947 ad oggi, ha documentato il palese disinteresse del governo per l'agricoltura. «Questa è la realtà più infausta del nostro paese: l'assenteismo del governo significa regresso, miseria, arretratezza per l'economia agricola».

L'oratore si è quindi chiesto dove siano stati impiegati i 70 miliardi del fondo ERP assegnati all'agricoltura, domanda a cui nessuno sa dare una risposta precisa. «Ad ora tarda e interviene nella discussione il compagno GRIECO, che ha pronunciato un discorso ampio e preciso, ascoltato con la massima attenzione da tutti i presenti, abbracciando tutti gli aspetti politici ed economici della crisi agricola internazionale, dell'attuale crisi agricola, il compagno Grieco ha richiamato l'attenzione sul bilancio dell'agricoltura, sulla situazione del bilancio dell'agricoltura, sulla situazione del bilancio dell'agricoltura, sulla situazione del bilancio dell'agricoltura».

In realtà — ha affermato Grieco — il bilancio dell'agricoltura e questi altri bilanci straordinari destinati ad usi propagandistici. Il vero bilancio è quello misero che è passato inosservato, inascoltato, inattuato al Parlamento, con un preventivo di 24 miliardi; un bilancio di crisi, di smobilizzazione.

Causa fondamentale della crisi è la spartizione della crisi americana in Europa e la deformazione strategica della nostra economia agricola. Nonostante gli sforzi che si fanno per negare ufficialmente questa realtà, la realtà parla e si tratta infatti — ha ricordato Grieco — di una crisi che trova fondamento nel sistema di produzione nel quale viviamo, fondato sulla ricerca del profitto e che ha dato luogo a fenomeni sempre più gravi, frequenti ed insuperabili negli anni successivi alla prima grande guerra fino ad oggi.

In questo quadro, la crisi agricola può essere vista indubbiamente dalla crisi generale dell'economia nazionale. L'agricoltura non può rimanere indifferente di fronte ai sistemi di superproduzione, di cui si parla ad esempio nella Montecatini che per accrescere il profitto licenzia migliaia di operai, lavora con un limitato sfruttamento degli impianti e tiene in piedi la produzione di concimi chimici; così come essa non può rimanere indifferente di fronte al smantellamento dell'industria meccanica. «L'agricoltura — ha affermato Grieco — non si solleva alle rovine dell'industria, ma accumula su queste anche le proprie rovine».

L'agricoltura vuole invece la difesa dell'industria, per propria meccanizzazione, per la modernizzazione dei propri mezzi di produzione e per il proprio sviluppo. Qui il compagno Grieco ha rilevato l'importanza fondamentale della nazionalizzazione dell'industria elettrica della Montecatini ed ha affermato quindi che la via maestra per la soluzione della crisi agricola consiste nella nazionalizzazione del mercato interno e nell'apertura di un mercato là dove non esiste, come nell'Italia meridionale.

Tutto ciò — egli ha osservato — richiede riforme strutturali, produzioni, piani di investimenti produttivi e di elevamento del livello di vita. Come non vedere che questi problemi interessano direttamente l'economia agricola? Il compagno Grieco ha citato a questo proposito uno studio dell'ONU sulla economia europea nel quale si calcola che in Italia esistono circa 10 milioni di disoccupati, tra quelli ufficialmente riconosciuti e quelli celati. Lo studio afferma che il problema di questa enorme disoccupazione può essere risolto con l'industrializzazione del Mezzogiorno.

Analizzando quindi i dati sulla produzione agricola, il compagno

Il nunzio O'Hara espulso dalla Romania

IL DISCURSO DI TOLLOY ALLA CAMERA SULLA POLITICA ESTERA

L'uscita dell'Italia dal Patto Atlantico è indispensabile per la sa'vezza del Paese

Interventi di Treves e di Almirante - La maggioranza approva altri articoli della legge sulla "Cassa del Mezzogiorno."

BUCAREST 5. — Il Nunzio Apostolico Romano, monsignor Gerald Patrick O'Hara di nazionalità americana, ha ricevuto oggi lo ordine di lasciare il paese.

L'agenzia ufficiale «Agerpress» comunica che, in base ad una disposizione del ministero degli esteri romano, tre prelati dovranno lasciare il paese entro tre giorni. Si tratta, oltre di mons. Patrick O'Hara, reggente della nunziatura, di mons. Guido dei Mostri, auditore apostolico e mons. Kirk, segretario.

Una nota del ministero, trasmessa oralmente alla stampa, spiega che il processo di un gruppo di spie e traditori, giudicati da un tribunale militare di Bucarest dal 28 al 30 giugno, ha dimostrato che membri della Nunziatura apostolica di Bucarest hanno approfittato per interferire negli affari interni della repubblica popolare romana, iniziando, dirigendo e partecipando alle macchinazioni del gruppo di spie condannate nel processo.

Danni per 20 milioni provocati dalle fiamme

COMO, 5. — Per cause tuttora imprecise, questa sera è scoppiato un violento incendio al pastificio Gabry a Como. Le fiamme favorite dalla mancanza d'acqua negli idranti, hanno provocato danni per 20 milioni. Si presume che i danni siano superiori ai venti milioni.

IL DISCURSO DI TOLLOY ALLA CAMERA SULLA POLITICA ESTERA

L'uscita dell'Italia dal Patto Atlantico è indispensabile per la sa'vezza del Paese

Interventi di Treves e di Almirante - La maggioranza approva altri articoli della legge sulla "Cassa del Mezzogiorno."

I lavori a Montecitorio continuano a procedere incrociati, e i dibattiti si sovrappongono gli uni agli altri provocando notevolissima confusione. Ieri mattina, interrotto di nuovo l'esame della legge relativa alle lavoratrici madri, è continuata l'approvazione degli articoli della legge sulla Cassa del Mezzogiorno. I compagni Treves e Saragat hanno votato l'art. 2 il quale delimita il campo d'azione della Cassa alle seguenti regioni: Abruzzi e Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. La legge si estende inoltre alle provincie di Latina e Frosinone, all'Isola d'Elba, ai comuni della provincia di Rieti compresi nell'ex circondario di Cittaducale, infine al comprensorio di bonifica del fiume Tevere.

Senza dar luogo a dibattiti sostanziali sono stati approvati successivamente gli articoli 3 e 4, i quali stabiliscono la procedura con cui la Cassa dovrà agire.

Infine sono stati approvati, sempre col voto contrario dell'opposizione, gli articoli 5, 7 e 8 (articolo 6 è stato rinviato) i quali delimitano altre funzioni e modalità di funzionamento della Cassa. I compagni Pietro AMENDOLA e ALICATA si sono battuti per migliorare alcune norme formali e sostanziali. La ferma posizione assunta da Alicata è valsa a far sospendere il dibattito. Il presidente del d. c. MASTINO, in proposito mirava ad escludere l'Opera Nazionale Combattenti dal novero degli enti ai quali può essere attribuita l'esecuzione delle opere programmate dalla Cassa.

Nel pomeriggio la Camera ha ripreso il dibattito sulla politica estera, interrotto il giorno avanti; con gli interventi di Terzi il dibattito è entrato nel vivo.

Primo a prender la parola è stato il compagno socialista TOLLOY il quale, in un ampio discorso, ha illustrato i grandi avvenimenti internazionali intervenuti in questo ultimo anno: in base a questi avvenimenti (i successi dell'URSS nella liberazione della Cina, il patto sovietico-cinese, e infine la lotta di liberazione in Corea), e alla luce di serie considerazioni strategiche e militari, appare con una chiara chiarezza la gravità della situazione italiana al Patto Atlantico e i pericoli morali che tale adesione comporta per l'Italia. Oggi l'Italia, mentre non gode della più piccola garanzia per la sua sicurezza, può essere coinvolta nella più terribile delle guerre grazie alla irresponsabilità e alla politica antinazionale dei nostri attuali governanti. Questa necessità è sottolineata da chi discende l'obbligo, il dovere, per un governo che si dica nazionalista, di rivedere gli impegni gravissimi assunti nel recente passato. Questa necessità è sottolineata oggi dagli avvenimenti della Corea, i quali, non solo forniscono una limpida prova della aggressività dell'imperialismo americano, ma dimostrano che in America si è formato un gruppo di dirigenti disposti a gettare il mondo intero nel conflitto, contro la volontà del

LE CONCLUSIONI DEL DIBATTITO SULLA COREA AI COMUNI

Attlee soffoca le critiche con il ricatto del voto di fiducia

Plebiscito dei conservatori per la mozione governativa - Churchill auspica una politica di ricatto atomico contro l'U.R.S.S.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA. 5. — Si è svolto nel pomeriggio di oggi ai Comuni, l'azione di ricatto sulla Corea. Ma molto del suo interesse il dibattito lo aveva già perduto prima di iniziare, quando Terzi era il gabinetto, aveva accettato la proposta di Churchill di dare la questione di fiducia; in questa maniera i due votatori, Attlee e Churchill, hanno voluto mettere i deputati laburisti che si erano dichiarati contro la politica governativa con le spalle al muro, votare contro il governo quando esso si poneva la questione di fiducia sarebbe veramente una decisione grave per un deputato del partito governativo. E la manovra è stata riuscita. La mozione è stata approvata senza nemmeno essere messa al voto.

Ed ora la cronaca: Messa in anticipo la muscolatura ai «ribelli», Attlee si è potuto presentare ai Comuni in veste di «interprete della volontà nazionale» e chiedere l'approvazione della politica governativa.

Il Premier inglese non ha detto una parola sull'aggressione americana a Formosa ed alla Cina, il cui governo egli ha formalmente riconosciuto e con il quale mantiene regolari relazioni diplomatiche.

Il discorso di Churchill «La questione che io pongo di fronte alla Camera — ha iniziato Attlee presentando la mozione — è una questione semplicissima ma che comporta l'alternativa della pace o della guerra. Ha fatto bene il Governo a prendere le misure che gli sono state suggerite dalla situazione in Corea? Sudditi, dopo aver votato contro la mozione di fiducia, si sono accorti che il ricatto di Churchill era un ricatto americano? Egli ha dichiarato infondata l'accusa al Governo della Corea del Sud di avere attaccato ed è passato a tentare di giustificare le decisioni del Consiglio di Sicurezza. «Io credo che esse siano lecite», egli ha detto, ed ha tirato fuori, a sostegno della sua opinione, la lettera di protesta che il testamento di uno dei membri permanenti è assente dalla votazione, bisogna considerarlo come «astenuato».

«Io cito come un monito sia il debito del Governo degli Stati Uniti per la pronta azione da questi intrapresa ed al Governo britannico per il suo immediato appoggio a tale decisione e a questo intervento, ha dovuto ammettere che il Governo degli Stati Uniti agli prima che qualsiasi risoluzione fosse stata adottata dal Consiglio di Sicurezza, non ha raccomandato il ritiro delle truppe dal Governo della Corea del Nord».

Churchill, che ha preso successivamente la parola, ha espresso le sue convinzioni e ha detto che ha assicurato la sua completa approvazione all'azione governativa in appoggio all'aggressione americana. Egli ha però, per creare un'atmosfera di allarmismo e di attesa del peggio, ha chiesto che il Governo si consulti con i capi dell'Opposizione e faccia conoscere a questi i segreti militari e che potrà essere durante l'attesa, conflitto mondiale. Egli ha quindi chiesto una sessione segreta del Parlamento, per discutere di questi problemi.

Parla Davies «Il futuro dell'Europa dipende oggi esclusivamente dal maggior numero di membri del Consiglio di Sicurezza che gli Stati Uniti ancora posseggono in relazione all'URSS: esiste l'elemento sostanziale che esiste a nostro favore e che potrà concretarsi nel prossimo futuro».

Churchill non nega la possibilità di tentare un accordo con l'URSS, ma dichiara che questo va cercato «sulla base della forza», in altre parole, esso va imposto all'URSS con la forza della bomba atomica. «Il mio pensiero sull'aggressione americana a Formosa ed alla Cina, ha aggiunto — deve essere ad ogni modo la caccia dei comunisti dalla Corea del Sud. La cosa non deve essere fatta con un ricatto atomico. Nel caso contrario — ha dichiarato Churchill — sarebbe la guerra mondiale a breve scadenza».

Alle otto ha preso la parola S. O. Davies, che ha detto che ha presentato una delle mozioni per il immediato ritiro delle truppe britanniche dalla zona delle operazioni. Egli ha accusato Attlee di aver detto una quantità di cose senza senso a proposito della Corea ed ha additato alla Camera Churchill come un guerrafondaio, che non può essere felice se non con la guerra e la distruzione, cosa che, ancora una volta, egli ha fatto oggi.

A questo punto del discorso, che era stato interrotto da un gruppo di colleghi laburisti che gridavano «studiosi», dalla galleria del pubblico sono cominciati a piovere sui deputati del partito governativo dei foglietti di carta con i quali si lanciavano scritte, «basta con la guerra americana in Corea».

Calmati le confusioni, Davies riprese il discorso, ammonendo il Governo sulle conseguenze della sua azione in appoggio all'intervento armato americano.

LA LOTTA DEI LAVORATORI DELLE FISARMONICHE

LA LOTTA DEI LAVORATORI DELLE FISARMONICHE

ANCONA, 5. — I lavoratori delle fabbriche di fisarmoniche di Castell'ibardo e Castelfranco, in lotta da vari giorni, per ottenere il pagamento delle festività infrastandardi, hanno deciso di sciopero. In questi giorni essi lavorano regolarmente, ma non hanno ancora ricevuto i soldi per le festività. Il segretario della fabbrica, Giuseppe Masetti, ha annunciato che gli scioperanti non sono stati effettuati due sospensioni di un'ora.

LA LOTTA DEI LAVORATORI DELLE FISARMONICHE ANCONA, 5. — I lavoratori delle fabbriche di fisarmoniche di Castell'ibardo e Castelfranco, in lotta da vari giorni, per ottenere il pagamento delle festività infrastandardi, hanno deciso di sciopero. In questi giorni essi lavorano regolarmente, ma non hanno ancora ricevuto i soldi per le festività. Il segretario della fabbrica, Giuseppe Masetti, ha annunciato che gli scioperanti non sono stati effettuati due sospensioni di un'ora.

ALLA COMMISSIONE ESTERI DEL SENATO

Il dibattito sulla Corea concluso senza una decisione

Vaga replica di Sforza - L'o. d. g. Scoccimarro non è stato posto in votazione

La Commissione degli Esteri del Senato è tornata a riunirsi ieri mattina e il ministro Sforza e gli oratori governativi hanno cercato senza alcun successo di confutare le prove addotte dal compagno Scoccimarro e dai senatori comunisti a documentazione dell'aggressione americana in Corea.

All'inizio della seduta il senatore democristiano Menghi ha inscenato subito una piccola provocazione contro Sforza e ha detto che ha preso in considerazione provvedimenti atti ad impedire a «quinte colonne» di nuocere alla nazione.

Il compagno Scoccimarro ha immediatamente reagito intimando al senatore d. c. di specificare il suo pensiero e di indicare quali provvedimenti egli propone al governo. «Vogliamo sapere se il nostro governo ha inteso il problema di violare la Costituzione», ha detto con forza il senatore comunista, ma Menghi si è ben guardato dal fare ed alcuni suoi colleghi di Partito, per terrore d'imbarazzo, hanno fatto notare che Menghi non fa parte della Commissione degli Esteri.

Chiuso così con piena vergogna del provocatore, l'incidente, il senatore liberale Sanna Randaccio ha proposto un o. d. g. con cui «la Commissione degli Esteri del Senato: 1) approva il pronto intervento in difesa dell'indipendenza della Corea, e condovrà l'auspicio — già formulato dal governo italiano — che le decisioni adottate dal Consiglio di Sicurezza vadano ad arrestare l'aggressione e a salvaguardare la pace; 2) raccomanda al governo una politica di vigilie riserbo che consenta all'Italia, nell'ambito dei suoi impegni internazionali, ogni possibilità di iniziativa diretta a limitare i pericoli di estensione del conflitto e che — senza alla pace e alla solidarietà dei popoli — garantisca la difesa della sicurezza dell'Italia e la definizione dei suoi problemi tuttora insoluti».

Ha fatto seguito il senatore Merzagora il quale, contrariamente a quanto ha pubblicato tutta la stampa mondiale, compresa quella americana, ha preteso che la Corea del Sud avesse una sola divisione e Mac Arthur una divisione e mezza. Egli ha ammesso che non è facile onestamente ai fini sia stato l'aggressore in Corea, ma ha trovato grave che i comunisti italiani abbiano preso posizione in favore della Corea del

Brevi da tutta l'Italia

Brevi da tutta l'Italia

Dalle nostre edizioni provinciali

LOTTA NEI MONOPOLI A PISA PISA, 5. — Il personale avventuzioso e salarato dei Monopoli di Stato della provincia di Pisa si asterrà dal lavoro per un'ora domani giovedì.

IL PROCESSO CHIRCO PERUGIA, 5. — E' iniziato questa mattina davanti alla nostra Corte d'Assise il processo al «cattolico storico» Chirco già decise alla nostra università e fedele repubblicano. Si era responsabile, assieme ai bracciati aderendo compatti, come ad altri i mozzati di un erudito rastrellamento compiuto nei pressi di Siena nel 1944.

Dopo le formalità giudiziarie e ora tarda è iniziato il dibattimento con l'esecuzione dei primi testi. L'aula è stata sospesa alle ore 11 e verrà ripresa domani mattina.

SCIOPERO NEGLI STABILIMENTI MILITARI DI TARANTO TARANTO, 5. — In tutti gli stabilimenti militari questa mattina per un'ora i lavoratori hanno incrociato le braccia aderendo compatti all'invito del sindacato unitario. Impiegati di ruolo e permanenti

Un bimbo muore per ustioni di calce viva

Un bimbo muore per ustioni di calce viva

MONTMARCANO, 5. — Una terribile sventura è accaduta nell'ambito di un cantiere edile sito nei pressi di Montemarciano. Il bambino Nicola Bianchini di Ovatino, mentre si introduceva unitamente ad alcuni coetanei, è precipitato in una pozza di calce viva. Pronamente sceso e trasportato all'ospedale, il bimbo di Montemarciano, il povero motivo dopo il ricovero.

la Confezione

VIA CANDIA N. 14 - TELEFONO 35-790

OFFRE UN VASTO ASSORTIMENTO DI GIACCHE - PANTALONI - VESTITI

in Gabardine - Popelin - Makò - Antipiega per uomo e ragazzi a PREZZI SPECIALI

PANTALONE antipiega in tutte le tinte . L. 1.850

GIACCHE antipiega in tutte le tinte e in misure anche per PANCIUTI . . . » 6.500

VESTITO tussor confezione lusso . . . » 8.500

VESTITO estivo su misura . . . » 16.900

DRAPPERIE DELLE MIGLIORI MARCHE

TAGLIATORI DI 1. ORDINE

VENDIAMO ANCHE A RATE



CAUSE ED EFFETTI

La parte più importante del sistema nervoso è il cervello. Qualsiasi menomazione dell'equilibrio del sistema nervoso - depressione, esaurimento - si ricollega al cervello come causa e come effetto. Curare l'esaurimento nervoso, la depressione psichica, vuol dire salvaguardare il cervello, l'intelligenza, la memoria, la volontà

VOI avete bisogno del PHOS KELEMATA

